

GIO. BATTA GORGOGLIONE

m. 17 gennaio 1919.

Nato in Genova dal notaro Giuseppe Gorgoglione e da Adelaide Muraglia l'11 marzo 1845, vi esercitò per lunghi anni, seguendo l'avviamento paterno, il notariato con autorevole competenza e larga clientela, e vi fu membro ordinario del locale Collegio notarile. Dotato del senso storico del proprio ufficio, e tutto compreso dell'importanza sociale e politica di esso, specialmente nei secoli trascorsi, egli vantavasi di essere figlio, nepote e pronipote di notari; e studioso, com'era, della storia genovese, compiacevasi di appartenere alla nostra Società, alla quale trovavasi aggregato come socio effettivo dal 6 aprile 1896. Morì a Santa Margherita Ligure, dove aveva posto da parecchi anni il suo domicilio legale (1).

GIOVANNI SAPORITI

m. 6 febbraio 1919.

Ebbe i natali a Lavaggirosso, parrocchia rurale in quel di Levanto, il 10 agosto 1858 da Angelo Saporiti e da Giovanna Cinollo; ma condotto a sei anni in Genova, quivi crebbe e studiò, e, dedicatosi alla carriera ecclesiastica, fu ordinato sacerdote il 19 marzo 1881. Ingegno ferace, fornito di larga cultura linguistica e filologica, e particolarmente versato nella conoscenza dei testi sacri, occupò un posto ragguardevole nel clero genovese: fu professore d'esegesi biblica e di lingue orientali nel Seminario metropolitano, canonico teologo della cattedrale, dottore del Collegio di S. Tomaso d'Aquino, membro della Commissione disciplinare tridentina, esaminatore prosinodale, e rettore del Convitto ecclesiastico. Fece parte anche dell'amministrazione di istituti di beneficenza, come l'Opera pia Oneto mons. Filippo. Era ascritto tra i soci effettivi del nostro Istituto dal 3 marzo 1905.

ANDREA PEIRANO

m. 16 febbraio 1919.

Nacque Andrea Peirano in Genova da Luigi e da Giacomina Musso il 21 settembre 1837. Laureatosi in legge verso il 1860, si segnalò con pari buon successo nell'avvocatura, nel giornalismo e nella vita

(1) Il Gorgoglione risulta cancellato dai registri dell'ufficio d'anagrafe del Municipio di Genova dal 10 febbraio 1901. Egli continuò per altro a tenere il proprio studio di notaro a Genova in via Ettore Vernazza, n. 5.